



[Home](#) [News](#) [Giugno 2011](#) 4 milioni di malati di artrite e oltre 3,2 miliardi di costi

4 milioni di malati di artrite e oltre 3,2 miliardi di costi

Fonte: [corriere.it](#), 9 giugno 2011

La spesa per le patologie reumatiche nel 2009 è stata di circa 3,2 miliardi di euro, con una prospettiva di arrivare a quattro miliardi nel 2029; farmaci, assistenza ambulatoriale e ospedaliera rappresentano il 30% dei costi ma la parte più consistente, il 70%, è dovuta all'assistenza sociale resa necessaria dalla perdita di attività dei malati, che diventano anche impossibilitati a lavorare: questa è la preoccupazione principale del Documento relativo all'indagine conoscitiva del Senato sulle malattie a carattere degenerativo di particolare rilevanza sociale, con un approfondimento specifico sulle malattie reumatiche, approvato nei giorni scorsi. Il direttore della Reumatologia dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini di Milano, Pierluigi Meroni, spiega: «Il trattamento con farmaci innovativi rappresenta una voce importante della spesa farmaceutica perché si tratta di molecole moderne che hanno alle spalle una lunga storia di ricerca e sviluppo; ma sono farmaci costosi solo apparentemente perché la farmaco-economia ha dimostrato che rappresentano un risparmio per il sistema sanitario, come nel caso del blocco dell'evoluzione della malattia e della remissione completa, in alcuni casi. Oltre al valore economico, questi farmaci vanno anche valutati per gli effetti positivi nella riduzione della disabilità e nel miglioramento della qualità di vita. L'impegno è quindi di migliorare ulteriormente l'assistenza con terapie personalizzate, tenendo conto dei principi basilari di efficacia e di appropriatezza». Il Consortium, il Network Internazionale delle Malattie Reumatiche Autoimmunitarie, aderito finora da 13 Centri di dieci paesi, è stato fondato per evitare le diagnosi tardive, le cure costose e a volte inutili, le disabilità precoci causate da un percorso terapeutico sbagliato, per fare attenzione a non sprecare risorse e per stabilire regole comuni di diagnosi e di cura, e per stabilire regole comuni di diagnosi e di cura, e per stabilire regole comuni di diagnosi e di cura, e per stabilire regole comuni di diagnosi e di cura. In tutto il mondo si aggravano le malattie autoimmuni ma l'accesso alla diagnosi precoce e alle terapie appropriate è ancora una macchia di leopardo; spiega Meroni, che è fra i fondatori del Consortium, abituati a pensare che alcuni paesi rappresentino l'eccellenza nel trattamento delle patologie e questo porta alla 'migrazione medica'. Oggi i pazienti reumatici per lunghi periodi per turismo o per ragioni professionali, possono trovare la stessa qualità e gli stessi servizi che trovano nel proprio Centro di riferimento in Italia. Sul sito www.autoimmunity-network.com si possono trovare tutte le informazioni. Fra le principali malattie reumatiche autoimmuni, rare o croniche, ci sono la Spondilite anchilostica, la Spondilite reumatoide e il Les (Lupus Eritematoso Sistemico), la Spondiloartrite, la

l'Artrite psorisiaca. L'artrite reumatoide colpisce il 2% dei giovani e il 5% di oltre 55 anni, con prevalenza femminile: tre donne malate per un maschio colpito da Les sono 71 ogni 100mila.